



1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto:

Denominazione chimica : RTV-2 di poliaddizione
Nome commerciale : RTV019 – Silicone SF25 B

1.2 Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Industriale - per la costruzione di tamponi

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

Produttore/Fornitore : TAMAS srl
Via/Casella postale : Via Arzignano, 10
Nazione/CAP/Città : IT - 36070 - Trissino (VI)
Telefono : +39 0445 491417
Telefax : +39 0445 498812
e-mail : info@tamas.it

1.4 Numero telefonico d'emergenza:

Servizio informazioni d'emergenza: Telefonare al 118 o Centro Antiveleni di Milano 02 66101029

2 Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

Classificazione secondo il Regolamento (CE) 1272/2008/CE, GHS:

Classe	Categoria	Via di esposizione
-	-	-

Testo completo frasi: vedi sezione 16.

Principali effetti nocivi: vedi sezioni 11 e 12.

2.2 Elementi dell'etichetta:

Identificazione secondo il Regolamento (CE) 1272/2008/CE, GHS:

Pittogrammi:

Non previsti

Avvertenze: Nessuna

H-Codice	Avvisi di pericolo
H-	-

P-Codice	Avvisi di sicurezza
P-	-

2.3 Altri pericoli:

n.d.

3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze:

n.a.

3.2 Miscele:

Tipo	Prodotto	N° CAS	N° EINECS	Contenuto %	Classificazione*
		REACH N°			
INHA	Farina di cristobalite	14464-46-1	238-455-4	10 - 20%	GHS08, STOT RE 1, H372
		n.d.			

Cristobalite è inclusa nel prodotto e non può essere presente in forma di polvere. Se usato



TAMAS SRL Unipersonale
Via Arzignano, 10 - 36070 TRISSINO (VI)
R.I.: VI-364469 | P.IVA 03913330241
Tel. 0445 491417 | Fax 0445 498812
www.tamas.it | info@tamas.it

Macchine tampografiche | Attrezzature ed accessori | Clichè e tamponi | Inchiostri | Assistenza e riparazioni

come previsto il prodotto non presenta alcun rischio per la salute.
Tipo: INHA: Ingrediente, VERU: Impurità

* Le informazioni per la classificazione sono riportate nel capitolo 16.

4 Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

Inalazione

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto con la pelle

Pulire immediatamente la parte colpita con carta o tessuto. Togliere gli indumenti contaminati. Detergere a fondo con acqua e sapone. In caso d'irritazione cutanea consultare un dermatologo.

Contatto con gli occhi

Sciacquare bene con acqua corrente, eventualmente con soluzione per sciacquare gli occhi, per almeno 15 minuti tenendo gli occhi aperti. In caso di disturbi prolungati, rivolgersi al proprio oculista.

Ingestione

Sciacquare la bocca con acqua. Se l'infortunato vomita mentre è supino, girarlo su un fianco. Non somministrare mai niente per via orale a una persona priva di sensi. Consultare immediatamente un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Inalazione

Nessuno in particolare.

Contatto con la pelle

Può causare leggera irritazione alla pelle.

Contatto con gli occhi

Può causare leggera irritazione agli occhi.

Ingestione

Nausea, malessere.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

Consultazione di un medico

Se necessario, dopo i primi soccorsi del personale addetto interno.

Per i sanitari

Non sono necessarie misure speciali.

Mezzi di Soccorso Immediato

Doccia e lavaocchi d'emergenza. Utilizzare i dispositivi di protezione appropriati per trattare una persona contaminata.

5 Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione:

Mezzi consigliati

Schiuma resistente all'alcool, estintore a polvere, anidride carbonica.

Mezzi da evitare

Pieno getto d'acqua.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Rischi da combustione

In caso di incendio possono svilupparsi: biossido di silicio, residui di idrocarburi non completamente bruciati, formaldeide, ossidi di azoto (NOx), monossido di carbonio e biossido di carbonio.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Informazioni generali

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua ed i residui dell'incendio secondo le norme vigenti.

Mezzi di protezione

Utilizzare una maschera protettiva ermetica.

6 Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) dall'area in cui si è verificata la perdita. In caso di prodotto solido evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. In caso di polveri disperse nell'aria o vapori adottare una protezione respiratoria. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Allontanare le persone non equipaggiate. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda.

6.2 Precauzioni ambientali:

Evitare che la sostanza venga versata in terra o fatta defluire nelle fognature o nelle falde acquifere. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Recuperare il prodotto in un contenitore idoneo, etichettato in modo adeguato e con chiusura. Conservare il prodotto recuperato per successiva eliminazione. Assorbire i residui con della sabbia o un assorbente asciutto inerte. Decontaminare e lavare i pavimenti con un solvente adatto. Poi lavare con molta acqua. Fare incenerire il materiale contaminato in centri autorizzati.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Consultare le sezioni 1, 8 e 13.

7 Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Non necessita di alcun specifico o particolare intervento tecnico. Rispettare le condizioni d'uso. Prima dell'uso consultare la scheda di sicurezza del catalizzatore utilizzato e rispettare le regole generali di sicurezza e d'igiene industriale. Durante il lavoro non mangiare né bere.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Conservare in luogo fresco ed aerato. I locali devono essere adeguatamente areati. Prendere tutte le misure necessarie per evitare il riversamento accidentale del prodotto in fognature o corsi d'acqua, in caso di rottura dei contenitori o dei sistemi di travaso. Per l'imballaggio si consiglia di utilizzare secchie di polipropilene oppure acciai rivestiti. La classe di deposito è 11 = Sostanze solide e combustibili.

7.3 Usi finali particolari:

Nessuno in particolare.

8 Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo:

Il prodotto tale e quale non necessita di attenzioni specifiche o particolari, a condizione che vengano rispettate le regole generali di sicurezza e di igiene industriale. Non esistono parametri di controllo.

8.2 Controlli dell'esposizione:

Protezione respiratoria

Non necessaria nessuna precauzione particolare per l'utilizzo normale.

Protezione delle mani

Non necessaria per l'utilizzo normale. Si consiglia comunque l'utilizzo di guanti in lattice o in vinile.

Protezione degli occhi

Non necessaria per l'utilizzo normale, operare comunque secondo le buone pratiche lavorative.

Protezione della pelle

Non necessaria nessuna precauzione particolare per l'utilizzo normale.

Misure d'igiene

Non respirare i vapori/aerosol. Evitare il contatto con occhi, pelle ed indumenti. Deve esserci un dispositivo per lavare gli occhi. Eliminare gli indumenti contaminati. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Lavare le mani prima delle pause e alla fine della lavorazione.

9 Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Stato fisico / forma	: fluido viscoso
Colore	: rosso mattone
Odore	: inodore
pH	: n.d.
Punto di fusione	: n.d.
Punto di infiammabilità	: > 200°C (vaso chiuso, norma ASTM D-56)
Tasso di evaporazione	: n.d.
Infiammabilità (solidi, gas)	: n.d.
Tensione di vapore	: trascurabile
Densità di vapore	: n.d.
Densità apparente (a 20°C)	: 1.15 g/ml
Solubilità in acqua	: insolubile
Coeff. di ripartizione (n-ottanolo/acqua)	: n.d.
Temperatura di autoaccensione	: n.d.
Temperatura di decomposizione	: > 150°C
Viscosità (a 20°C)	: 7000 mPa·s
Proprietà esplosive	: n.d.
Proprietà ossidanti	: n.d.

9.2 Altre informazioni:

n.d.

10 Stabilità e reattività

10.1 Reattività:

n.d.

10.2 Stabilità chimica:

Il prodotto è stabile sotto normali condizioni di stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

In presenza di aria il prodotto può formare vapori di formaldeide (sospetto cancerogeno e tossico per inalazione, contatto con la pelle e ingestione) a temperature superiori a 150°C, è quindi necessaria una ventilazione adeguata.

10.4 Condizioni da evitare:

Tenere lontano da fonti di calore, scintille e fiamme. Non fumare.

10.5 Materiali incompatibili:

Acidi, basi e agenti ossidanti.

10.6 Prodotti di decomposizioni pericolosi:

In caso d'incendio o di calore eccessivo, possono formarsi i seguenti prodotti pericolosi di decomposizione: biossido di silicio, residui di idrocarburi non completamente bruciati, formaldeide, ossidi di azoto (NOx), monossido di carbonio e biossido di carbonio.

11 Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

Non classificato nocivo per inalazione, contatto con la pelle e in caso di ingestione (calcolo secondo metodo convenzionale).

Tossicità acuta	: LD50 orale	> 2000 mg/kg su ratto
	: LD50 cutanea	> 2000 mg/kg su ratto

12 Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità:

Classe di pericolosità per le acque = 1 (Leggermente inquinante per l'acqua).

12.2 Persistenza e degradabilità:

Dati bibliografici riportano la biodegradabilità delle sostanze singole contenute. Affermano che il polimetilsilossano non è biodegradabile (biodegradabilità aerobica ultima). Lo stesso vale per la parte minerale contenuta.

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

n.d.

12.4 Mobilità nel suolo:

Destinazione ultima del prodotto: suolo e sedimenti.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Nessuna sostanza PBT e vPvB presente.

12.6 Altri effetti avversi:

Onde evitare contaminazioni evitare che la sostanza venga fatta defluire nelle falde acquifere, nei corsi d'acqua o nelle fognature.

13 Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Recuperare se possibile. Smaltire come rifiuto speciale conformemente ai regolamenti locali e nazionali. (Numero chiave rifiuto 07 02 17 = Rifiuti contenenti silicone).

13.2 Imballi non ripuliti:

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Svuotare in modo accurato e possibilmente completo. Smaltire conformemente ai regolamenti locali e nazionali.

14 Informazioni sul trasporto

14.1 - 14.4 Numero ONU, Nome di spedizione dell'ONU, Classi di pericolo connesso al trasporto, Gruppo d'imballaggio:

Strada ADR:

Valutazione: Non soggetto a limitazioni per il trasporto.

Ferrovia RID:

Valutazione: Non soggetto a limitazioni per il trasporto.

Trasporto via mare IMDG-Code:

Valutazione: Non soggetto a limitazioni per il trasporto.

Trasporto via aerea ICAO-TI/IATA-DGR:

Valutazione: Non soggetto a limitazioni per il trasporto.

14.5 Pericoli per l'ambiente:

Non pericoloso per l'ambiente.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:

Si devono osservare le informazioni importanti in altri capitoli.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC:

Non è previsto il trasporto alla rinfusa in navi cisterna.

15 Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Osservare le disposizioni locali e nazionali.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

n.d.

16 Altre informazioni

16.1 Prodotto:

Le informazioni contenute in questa scheda sono basate su conoscenze disponibili al momento della compilazione, ricavate dai test eseguiti da Tamas oppure desunte dalla letteratura specifica e relativa alle prescrizioni di sicurezza ad al corretto uso del prodotto. Tamas non si assume alcuna responsabilità per impieghi del prodotto non corretti, impropri o non conformi alle informazioni sopra riportate. Le informazioni qui fornite non costituiscono specifica di qualità. Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

16.2 Indicazioni supplementari:

Sezioni modificate

Revisione totale secondo i nuovi Regolamenti.

Bibliografia

Direttiva Europea 1999/45/CE e successive modifiche
Direttiva Europea 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
Regolamento del Parlamento Europeo 1907/2006/CE (REACH)
Regolamento del Parlamento Europeo 1272/2008/CE (CLP)
Regolamento del Parlamento Europeo 790/2009/CE (I Atp. CLP)
Regolamento del Parlamento Europeo 453/2010/CE
Regolamento del Parlamento Europeo 286/2011/CE (II Atp. CLP)
Regolamento del Parlamento Europeo 618/2012/CE (III Atp. CLP)
Regolamento del Parlamento Europeo 487/2013/CE (IV Atp. CLP)
Regolamento del Parlamento Europeo 944/2013/CE (V Atp. CLP)
Regolamento del Parlamento Europeo 605/2014/CE (VI Atp. CLP)

Testo delle Frasi H e dei simboli utilizzati nelle sezioni 2 e 3

GHS08 Pericolo per la salute a lungo termine

STOT RE 1 Tossicità specifica per esposizione ripetuta categoria 1

H372 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta per inalazione.

Note

n.d. : non determinabile

n.a. : non applicabile

- Fine della scheda di sicurezza -